



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2018

Il Budget Annuale per l'esercizio 2018, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per ricordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2018 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2016, la quale, ai fini della necessaria comparazione dei documenti contabili, evidenzia lo spostamento del risultato del valore originario insistente tra gli oneri straordinari, nella articolazione ordinaria dei costi assecondandone la natura.

Nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2017, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio, pur essendo interessato da un provvedimento di rimodulazione, che non ha appunto modificato il risultato finale della componente economica, ma, di contro, ha avuto effetti, invece, sulla formulazione iniziale del budget degli investimenti/ dismissioni.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2018 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando

l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2017, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2016, ammonta ad € 517.653.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 4,100. il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 21.800, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO PRESUNTIVO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	547.000
2) di cui proventi straordinari	2.800
3 - Valore della produzione netto (1-2)	544.200
4) Costi della produzione	542.900
5) di cui oneri straordinari	2.000
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B. 10, B. 12, B. 13)	18.500
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	522.400
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	21.800

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2018 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	547.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	542.900
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.100
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	12.900
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	17.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	17.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2018	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità,

sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si riscontrano le prerogative del vigente **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, adottato dall'Ente, ed approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29.12.2016, con delibera n. 7.2, con valenza per il triennio 2017-2019, e si dispone per il 2018 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2018 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, vigente. L'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico (B6) (B7) e (B8), pari ad € 68.600,00 nel 2018, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, è stato ridotto complessivamente di € 19.290,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 21,95%. Nell'ambito del suddetto aggregato, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 64.300,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98, raggiungendo l'obiettivo previsto dall'art. 5 del citato regolamento (-13,56%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 4.300,00, risulta ben al di sotto del livello di € 13.507,57 fissato (-68,17%). Infine, i costi per il personale, pari ad € 186.400,00, nell'invarianza della consistenza numerica di cui al comma 2, rientrano nel limite dell'art. 7 del Regolamento (€ 206.322,45).

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., hanno permesso di elaborare.

Nella valutazione dell'andamento delle attività dell'Ente nel loro complesso, in questa ultima parte dell'esercizio corrente, si configura una sostanziale tenuta dei valori economici della maggior parte delle attività caratteristiche così come appostate, facendo sì che le previsioni formulate a suo tempo possono effettivamente rappresentare positivamente lo sforzo dell'intera struttura, andando oltre l'oggettiva difficoltà di approccio ad un mercato saturo di offerte, nella ulteriore prospettiva che il rafforzamento delle attività core business, in aderenza ai progetti di federazione, possano rappresentare un ulteriore spunto di realizzazione dei progetti impostati.

In una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive, tale andamento si sintetizza per l'esercizio di nuova formulazione e - attenendosi comunque, sempre come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni – in una riduzione sia dei valori della produzione (-2,79%) che dei costi della produzione (-3,11%) nella maggioranza delle consistenze, correlate e ricondotte, queste ultime, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, e difficilmente ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e delle prospettive impostate e

programmate per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un incremento del 2,31%, inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, pur tenendo conto della difficoltà che la diffusione della formula dell'associazionismo incontra in un mercato saturo di proposte dai contenuti analoghi elaborate dai competitor più diversi, si è ritenuto di prevedere valori pressoché costanti a quelli assestati per l'esercizio corrente, con la speranza che le politiche di rafforzamento della base associativa, che potranno essere messe in atto dalla Sede Centrale nel corso della campagna sociale 2018, rispondano alle aspettative e alle nuove esigenze dei soci, permettendo, così, di consolidare la base associativa.

Costante la valorizzazione dei valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, nella valutazione positiva della ripresa in forma diretta, nella seconda metà del mese di settembre dell'esercizio scorso, della gestione dell'attività di disbrigo pratiche automobilistiche presso la Delegazione di Sede, in attesa di valutare gli esiti che potranno scaturire da una diversa allocazione degli uffici.

In deciso aumento la valorizzazione dei valori derivanti dalle provvigioni da Sara Assicurazioni, nella positiva valutazione del proseguimento dell'attività di penetrazione sul territorio, da parte della rete sub-agenziale, e nell'auspicio di un ritorno economico da una condivisa diversa razionalizzazione degli spazi della Agenzia della città.

Pressoché costante il valore inerente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, in considerazione della tenuta dei risultati conseguiti nell'esercizio in corso.

In incremento i proventi da pubblicità, derivanti dalla positiva valutazione delle sinergie createsi con Aci Informatica Spa, oltre alla ripresa della cooperazione, in tema di promozione avviata con Sara.

In lieve flessione, altresì, i proventi relativi ai canoni di franchising, quale recepimento dei contratti in essere con la rete delle Delegazioni ACI, gestite in forma indiretta.

Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività, le sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali, oltre alle poste di carattere straordinario assimilabili.

Il raffronto espone rispetto ai valori assestati, una diminuzione complessiva del 16,18%. Tra i proventi patrimoniali, visto l'andamento positivo, e' stato incrementato il provento derivante dall'attività del distributore, mentre i proventi da locazione di immobili di proprietà diminuiscono a seguito della risoluzione contrattuale intervenuta per un'altra unità immobiliare. In flessione le poste inerenti i rimborsi correlati a spese, e l'adeguamento ai valori esistenti delle poste a debito eliminabili, giunte alla scadenza decennale senza insinuazione. Sono state appostate poste da gestione straordinaria per € 2.800.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale, mentre è stata eliminata la voce inerente l'acquisto di cartografia destinata alla vendita, in quanto l'attività è stata dismessa. Gli importi appostati riguardanti strettamente l'approvvigionamento del materiale a dotazione degli uffici, risultano allineati seppur in lieve incremento, ai valori precedenti confidando in un costante monitoraggio delle dotazioni.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento

delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, un variazione in aumento del 2,54%. In linea di massima si segnala che a minori entrate appostate corrispondono minori spese correlate. I restanti valori ove se ne è riscontrata la possibilità, sono stati ulteriormente corretti al ribasso, nel perseguimento dell'opera di contenimento già iniziata negli esercizi precedenti, ottenuta mediante una costante attenzione e un monitoraggio continuo, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, e ad adeguate indagini di mercato, ormai di prassi per quanto non rilevato in Consip. Non si può non ribadire che la composizione delle voci di spesa ha cercato di rispettare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità. Sono state appostate, inoltre, € 1.000 di poste da gestione straordinaria.

Nella predisposizione del Budget 2018, non si è potuto tuttavia, non tener conto che nell'anno ricorre il cinquantesimo di fondazione del sodalizio, per cui pur nell'attenzione posta al contenimento delle spese, è stata appostata una dotazione per consentire una adeguata condivisione con la compagine associativa dell'evento.

Altre voci di costo appostate con particolare attenzione, sono quelle inerenti le attività volte al recupero, al consolidamento e allo sviluppo della base associativa. A questo scopo, particolare attenzione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù dei contratti di locazione passiva di immobili, delle relative spese di gestione degli stessi e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, seppur in flessione (- 2,54%) nei valori risulta allineato a quello dell'esercizio in corso, in quanto l'aggiornamento in aumento delle spese del contratto di locazione per l'utilizzo dei locali ove è ubicata la Delegazione di Sacile, trova di segno opposto la flessione delle spese condominiali, poichè si prevedono conclusi, nell'esercizio in corso, i maggiori costi di spese straordinarie rilevati negli ultimi esercizi, dovuti principalmente anche alla necessità di adeguare gli impianti termici centralizzati, per renderli adeguati alla normativa vigente.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. Nonostante la sentenza della Corte Costituzionale del 2015 che dichiarava incostituzionale il blocco dei contratti del pubblico impiego, alla data di stesura del presente documento, permane l'incertezza delle dotazioni economiche che verranno destinate dalla Legge di Stabilità 2018, attualmente in discussione, e che dovrà definire, oltre ai costi, anche la decorrenza e il periodo di copertura dei prossimi contratti del pubblico impiego. Pertanto, nell'incertezza, si ripropongono i valori del Budget dell'esercizio in corso (€ 186.400), comprensivi della indennità di vacanza contrattuale, prevista dal CCNL in vigore, rimandando presuntivi maggiori oneri all'accantonamento all'apposito fondo.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Risultano aggiornati al rialzo, nel complesso, i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio (+ 26,02). La voce rappresenta nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate,

quest'ultime in aumento, e le quote riguardanti impianti. Per quanto riguarda la voce inerente i mobili e macchine ufficio, essa comprende la quota di esercizio prevista per l'ammmodernamento delle dotazioni dell'ufficio di Sede. Con riguardo, invece, ai costi pluriennali, salvaguardando la quota di competenza dell'esercizio per i costi già sostenuti, è stata prevista, prudentemente, una quota di costi relativa ad eventuali upgrade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme.

11) Variazioni rimanenze

E' la rappresentazione delle rimanenze di materiale cartografico e vario, che non trova valorizzazione in quanto i residuali valori sono stati azzerati nell'esercizio in corso.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali.

13) Altri accantonamenti

Comprende un accantonamento prudenziale al fondo per rinnovi contrattuali, in considerazione della incertezza sulla quantificazione effettiva legata al costo del rinnovo.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra i quali le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, e l'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva una diminuzione del 11,99% generatasi principalmente tenendo conto del recupero percentuale, calcolato sulla media delle aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, anche in considerazione delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo ACI del settembre scorso, in tema di computo delle aliquote associative. Costanti i valori per Iva indetraibile connessi agli acquisti inerenti la ristrutturazione e ammodernamento delle dotazioni degli uffici di Sede, oltre agli oneri tributari sulle proprietà immobiliari, non ravvisandosi, allo stato attuale, nella Legge di Stabilità in discussione per l'esercizio venturo, alcuna manovra di riduzione, che possa essere riferita ai tributi locali gravanti sugli stessi. Sono stati appostati, inoltre, € 1.000 di eventuali sopravvenienze passive da gestione straordinaria.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

L'appostazione è costituita dalla prevista plusvalenza generata dalla vendita della residuale quota di partecipazione in GSM Spa, così come individuata nella ricognizione straordinaria delle partecipazioni imposta dalla "Legge Madia".

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura oramai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, rispetto a quanto assestato nell'esercizio in corso, sono previsti in una minima riduzione del 4,72%, e sono costituiti dal costante rendimento derivante dalla polizza, oltre alla remunerazione degli interessi, che pur contando su una buona liquidità, scontano il fatto che i tassi attivi Euribor di riferimento sono ancora depressi.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso collegato al parametro Euribor, anche se parzialmente corretto da spread. In considerazione degli attuali tassi e della riduzione del capitale di riferimento, lo stanziamento è stato disposto in riduzione (-20,00%)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, sono stati determinati prudentemente applicando il metodo storico, non essendo di facile valutazione l'incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte.

Il **Budget degli investimenti/dismissioni** (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-5.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	225.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-15.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	204.500

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene appostata, in forma prudentiale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 2.000). Si prevede, altresì, la contestuale eliminazione di applicativi non più adeguati alle attività operative (€ 7.500).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

Si è ravvisata la necessità di riproporre, per l'esercizio 2018, il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile Sede dell'Ente, affiancando la complessa operazione con un ammodernamento delle dotazioni di front office, al fine di dotare gli uffici di nuovi spazi e attrezzature, con una suddivisione articolata e funzionale delle aree operative, e amministrative.

Tale ristrutturazione, infatti, già prevista per l'esercizio in corso, troverà compiuta attuazione solo nel prossimo esercizio, a causa di una serie di problematiche organizzative occorse e della necessaria valutazione di nuove opportunità intervenute nella dinamica della realizzazione del progetto iniziale.

Prudenzialmente, si apposta, inoltre, uno stanziamento residuale per eventuali, necessarie e straordinarie manutenzioni, che si rendessero imprescindibili al ripristino della funzionalità degli altri immobili di proprietà dell'Ente. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, € 190.000,00, ai quali si affiancano ulteriori € 45.000,00 da investire per l'ammodernamento di macchine ufficio, attrezzature e/o mobilio, in sostituzione di altri in dotazione, da dismettere, in quanto non più funzionanti od obsoleti, per € 10.000,00.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha, a suo tempo, acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste, per l'esercizio, aggiornamenti di valore e smobilizzi.

Viene appostata, invece, la dismissione della quota residuale (1%) della partecipazione nella società Gestione Servizi Mobilità Spa, in aderenza a quanto previsto dalla ricognizione straordinaria delle partecipazioni in società detenute dall'Ente, effettuata nel rispetto della "Legge Madia".

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2017 (A)	379.722,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2018 (B)	8.405.500,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2018 (C)	8.683.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2018 (D)= A+B-C	102.222,00

Tab. 3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2017 (€ 379.722), così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2016 (€ 483,122), e consolidato dopo il provvedimento di rimodulazione intervenuto nell'esercizio, per le voci che hanno avuto valenza finanziaria.

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 50.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2018, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2018, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, al netto delle uscite per investimenti, risulta negativo per € 221.500. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria (€ 237.000 gli investimenti, - € 15.500 le dismissioni). In merito alla componente delle dismissioni, si specifica che comprendono i valori minimi che si prevedono di realizzare dalla dismissione di immobilizzazioni materiali (€ 500), riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato, e l'importo di € 15.000 riguardante la cessione di partecipazione societaria.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 6.000,00; quest'ultimo valore rappresenta l'impegno annuo dovuto, a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010 e rinegoziato nel 2016.

La **Pianta organica del personale** (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2017, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE			
Personale di ruolo			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2019 – 2020.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

Con la premessa che, nel formulare le previsioni, ci si è attenuti ai principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2019 e 2020 risultano in linea con quelle dell'esercizio 2018, sia pur modulate diversamente nella loro rappresentazione. Per le entrate, si prevede un generale consolidamento e progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, opportunamente prevedibile.

A tal fine, i valori dell'esercizio 2019, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2017, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo, come già detto, non assimilare le risultanze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio in corso, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, consolidato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica svolto presso la Sede, così come quello dei proventi per riscossione tasse automobilistiche, confidando nel rinnovo della convenzione per la riscossione già da tempo scaduta. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da contratti di franchising allo stato perfezionati. Riformulati inoltre i proventi patrimoniali, a seguito degli interventi sulla gestione dello stesso. Decisamente allineate le previsioni per l'annualità 2020, che, con un incremento intorno allo 1,50%% sia nella entrate che nelle spese, decisamente correlate, tendono a formalizzare un andamento della attività che si prevede consolidato.

Per quanto riguarda le spese del personale, non è stato possibile, inoltre, appostare, con certezza, per assenza di elementi certi, gli effetti che si produrranno per gli esercizi in esame, con il rinnovo del CCNL per gli anni 2016/2019, per cui, prudentemente, è stato previsto un aumento del 3,22%, confermato anche per l'esercizio 2020, che introduce il successivo triennio (2020/2022), oltre ad un accantonamento a fondo.

Ricorrenti, nel biennio 2019 e 2020, i valori per proventi e oneri finanziari, che pur mortificati dal perdurare di tassi attivi inesistenti, possono far riferimento al rendimento costante dell'investimento nella polizza ALL, e alla riduzione degli interessi passivi per diminuzione del capitale di riferimento

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente

sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 30.10.2017

Il Presidente AC Pordenone
(F.to Corrado Della Mattia)